



Parma, ne lo octavo die de lo octobrino menstruo de lo año
1969+31

NOS

**LORD DEFENSOR
PRINCIPE DEI SIGNORI DEL CASTELLO
II MAGNUS MAGISTER DOMINUS
SIGNORE SU TUTTI I CASTELLI**

avendo compreso che con le ripetute offese e i sentiti insulti rivolti a Noi e allo Nostro Ordine, il goliardo Menamelo ha inteso solamente esprimere tutto il suo affetto e stima verso di Noi e non trovando altre parole, ha solo ripetuto quelle che li sono rivolte da anni e non avendo il suddetto goliardo altra colpa che quella di essere nato,

quaerimus

di ricoprire il vile fellone per la durata di 6,9 minuti con le stesse parole e con altre che la Nostra superiore fantasia e nobiltà vorrano suggerirci e che egli accolga tutta questa sapienza a brache calate, affinchè le Nostre forbite parole siano da lui assimilate con più facilità dall'unico orifizio avente un uso intelligente oltre che utile nel suo corpo.

Tutto ciò, anche se non sembra, a maggior vanto e gloria di Nostra Santa Madre Goliardia.

DEGAI.0G115

i. Rauis l' ambiun uerem esse
ii. Rupulis uerper pluridicci fructibus
iii. Ueris in somno
iv. Ueris pectus suis antenem
v. U. s. ambiun hucus usque uenit,
vi. ambiun uerem
vii. ambiun credere uerem
viii. ambiun uerem capellam
ix. ambiun nego pcam dicendum atque
x. feste sicutem aliter videtur
xi. feste regi cum
xii.